



“Milena Milani è artista arcinota come poetessa, scrittrice, saggista, giornalista, autrice teatrale, pittrice, ceramista, critica d’arte, paladina dell’emancipazione femminile, persino come attrice” (*Ferdinando Molteni*).

Nata a Savona, vive ad Albisola, dove è sempre stata fulcro per le più importanti aggregazioni artistiche ed iniziative culturali.

Milena Milani è una delle scrittrici e artiste italiane di maggior successo, tradotta in numerosi Paesi. Per questo ha ricevuto importanti riconoscimenti, culminati nel 1988 con la nomina, da parte del Presidente Francesco Cossiga, di Grande Ufficiale al merito della Repubblica Italiana.

Ha pubblicato romanzi (*Storia di Anna Drei*, *La ragazza di nome Giulio*, da cui è stato tratto un film, *Io donna e gli altri*, *La rossa di Via Tadino*, *Soltanto amore*), poesie (*Ignoti furono i cieli*, *Mi sono innamorata a Mosca*, *Albero*, *il porto di Savona*, *La vita colorata ecc.*), racconti, saggi (*L’angelo nero e altri ricordi*, *Umori e amori ecc.*) e articoli per varie riviste.

E’ noto a tutti gli estimatori d’arte contemporanea che la Milani è firmataria di tutti i MANIFESTI dello SPAZIALISMO. Insieme a Carlo Cardazzo, Milena Milani ha contribuito all’affermazione dello Spazialismo e di molti artisti oggi di fama mondiale. Milena Milani è stata per vent’anni la compagna di Carlo Cardazzo, scomparso nel 1963, grande gallerista di fama internazionale. Veneziano di origine, ligure di adozione, innamorato di Savona e di Albisola, Cardazzo fonda nel 1941 la Galleria del Cavallino a Venezia e nell’immediato dopoguerra apre a Milano la Galleria del Naviglio, conosciuta in tutto il mondo e all’avanguardia nel campo dell’arte, sede storica dello Spazialismo con Lucio Fontana, Giuseppe Capogrossi, Roberto Crippa, Gianni Dova, ecc.. Organizzarono riunioni e mostre storiche, tra cui la prima mostra di ambiente spaziale a luce nera del mondo, ideata da Lucio Fontana. La Galleria promosse le prime mostre in Italia di artisti stranieri internazionali, quali Jean Dubuffet, Vasilij Kandinskij, Joan Mirò, Jackson Pollock.

Milena Milani come artista ha tenuto numerose mostre personali in varie città con i suoi quadri – scritti e ceramiche – scritte, che manifestano una fortissima caratterizzazione. Scrive Germano Beringheli: “ la Milani ha svolto un considerevole lavoro in ambito pittorico e ceramico, e non a caso le Sue opere

raccontano il sentimento affettivo, vissuto come intelligente testimonianza esistenziale. Lo scambio simbiotico tra immagine e parola è affidato a enunciazioni rivolte all'evocazione”.

La sua prima mostra personale ha avuto luogo nel 1965 alla Galleria l'Argentario di Trento, e nello stesso anno al Circolo degli Artisti di Albissola Mare. Nel 1969 ha esposto alla Galleria Regis di Finale Ligure; nel 1969 alla Galleria Il Punto di Torino e alla Galleria del Centro di Vercelli; nel 1970 "Chez Venier" a Cortina d'Ampezzo, alla Galleria Il Traghetto 2 di Venezia e alla Galleria La Fontana di Savona; nel 1971 alla Galleria Il Salotto di Genova e alla Galleria Zanini di Roma; nel 1972 alla Galleria d'arte Falsetti di Cortina d'Ampezzo, alla Galleria Bon à tirer di Milano, alla Galleria Christian Stein di Torino, alla Galleria d'Arte Cavour di Milano, alla Galleria dei Carabinieri di Varazze, alla Galleria de "Il Giorno" di Milano e allo Studio d'Arte Moderna SM 13 di Roma; nel 1973 alla Galleria Il Salotto di Como.

Il 9 Febbraio 2011 Il Comune di Savona organizza una importante mostra su Milena Milani a Roma, nella prestigiosa sede della Casa delle Letterature. E' questo il risultato di una positiva collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico di Roma Capitale e l'istituzione letteraria capitolina, segno di grande rispetto e stima per la statura culturale di Milena Milani e del suo operato nella scrittura e nell'arte.

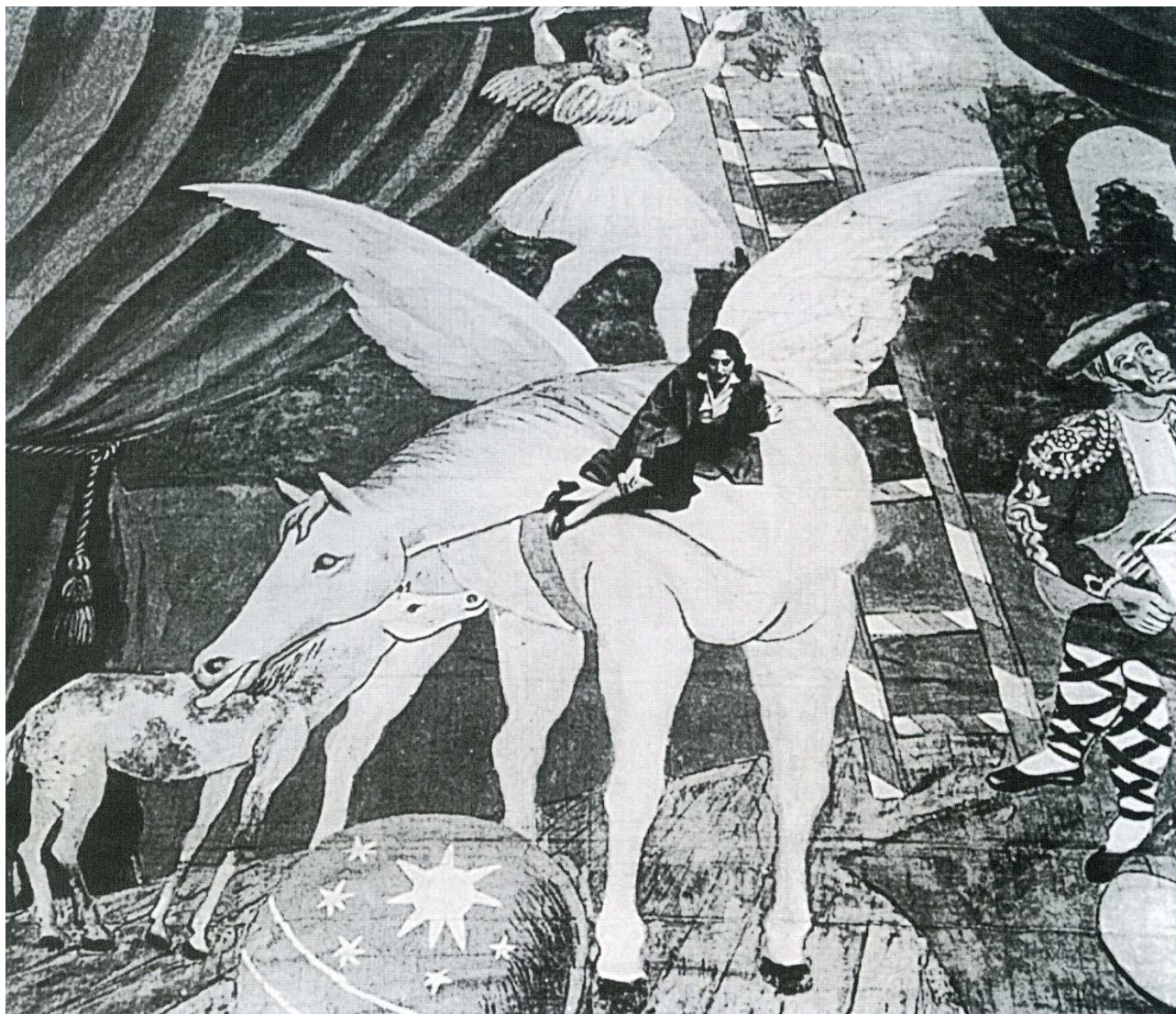


Non si può scrivere di Milena Milani senza ricordare la Sua SCELTA di donare una cospicua collezione d'arte come patrimonio culturale a favore della sua città natale, Savona.

La "Fondazione Museo di Arte Contemporanea Milena Milani in Memoria di Carlo Cardazzo", situata presso Palazzo Gavotti dove ha sede la Pinacoteca Civica, nasce dal proposito di Milena Milani di creare una istituzione dove poter ammirare e studiare le opere di artisti italiani e stranieri tra i maggiori del XX secolo: Hans Arp, Victor Brauner, Alexander Calder, Massimo Campigli, Giuseppe Capogrossi, Giorgio de Chirico,

Paul Delvaux, Filippo de Pisis, Jean Dubuffet, Lucio Fontana, Franco Gentilini, Asger Jorn, René Magritte, Georges Mathieu, Joan Mirò, Pablo Picasso, Man Ray, Cy Twombly ecc.

Le opere ospitate a Palazzo Gavotti, offerte alla fruizione pubblica attraverso la Fondazione, mostrano un panorama di alto valore culturale e rappresentano una significativa selezione dei più importanti momenti dell'arte contemporanea. Dall'itinerario artistico della Fondazione emergono la vita stessa di Milena Milani e la sua volontà di ricordare in Carlo Cardazzo un protagonista assoluto della cultura italiana del Novecento.



Milano Aprile 1954, cortile di Via Manzoni 45, Galleria del Naviglio: Milena Milani sul sipario eseguito da Pablo Picasso a Roma nel 1917 per il Balletto "Parade", commissionato all'artista da Jean Cocteau.

Milena Milani ha scritto di Rocco Borella :

"...Borella era una creatura libera, un autentico maestro di vita, ben lontano da coloro che si atteggiavano a caposcuola mentre non sono all'altezza di questo ruolo. Oggi assistiamo a un ribaltamento di valori di cui sono responsabili certi critici improvvisati che non conoscono affatto la storia dell'arte. Vengono portati alle stelle artisti mediocri. Noi invece vogliamo dare risalto all'intelligenza, al linguaggio, all'avanguardia vera che nasce da una esigenza profonda. Borella è un punto fermo nell'arte italiana contemporanea".